

**L'EMERGENZA** Osservatorio nazionale sulla salute

# «Trend positivo, tra una settimana azzerati i contagi»

## Studio sulle regioni: il 29 aprile l'Isola potrebbe essere tra le prime Covid-free

La Sardegna potrebbe avere zero contagi non prima del 29 aprile. E sarebbe la quarta regione italiana a raggiungere questo risultato.

Le proiezioni sono dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane coordinato da Walter Ricciardi, ordinario di Igiene all'università Cattolica, rappresentante italiano nel comitato esecutivo dell'Oms e consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, e da Alessandro Solipaca, direttore scientifico dell'Osservatorio.

### Il calendario

I dati sono stati rilevati tenendo conto del trend di contagi e dei decessi al 17 aprile (in Sardegna erano rispettivamente 1.178 e 86) e, per ogni regione, si basano su modelli statistici di tipo regressivo e non epidemiologico, pertanto non fondati sull'ammontare della popolazione esposta, di quella suscettibile e sul coefficiente di contagiosità Ro (misura il numero di persone che ciascun individuo positivo al coronavirus può contagiare), ma approssimano l'an-

damento dei nuovi casi osservati nel tempo.

### Lombardi fuori tra 2 mesi

Secondo le proiezioni dell'Osservatorio, a uscire per prima dal contagio da Covid-19 sarebbero, oggi, la Basilicata e l'Umbria, che il 17 aprile contavano rispettivamente solo 1 e 8 nuovi casi. A seguire ci sarebbero il Molise (domenica prossima, 26 aprile) e la Sardegna, che mercoledì prossimo potrebbe raggiungere il risultato di zero contagi. A seguire Sicilia (30 aprile), Calabria (1 maggio), Puglia e Abruzzo (7 maggio), Campania (9), Lazio (12), Valle D'Aosta (13), Liguria (14), Trento (16), Friuli Venezia Giulia (19), Piemonte e Veneto (21), Bolzano (26), Emilia Romagna (29), Toscana (30). Marche e Lombardia sarebbero le ultime ad uscirne, rispettivamente non prima del 27 e 29 giugno, visto che per entrambe le regioni il trend in diminuzione è particolarmente lento.

### «Non è una data esatta»

«Abbiamo effettuato l'analisi con l'obiettivo di indivi-

duare non la data esatta, ma la data prima della quale è poco verosimile attendersi l'azzeramento dei nuovi contagi», ha spiegato Solipaca. «Lo studio», ha aggiunto, «si basa sui dati messi a disposizione dalla Protezione civile dal 24 febbraio al 17 aprile».

«Le proiezioni tengono conto dei provvedimenti di lockdown introdotti dai decreti del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Pertanto, eventuali misure di allentamento del lockdown, con riaperture delle attività e della circolazione di persone che dovessero intervenire a partire da oggi, renderebbero le proiezioni non più verosimili», chiarisce il direttore scientifico dell'Osservatorio che, tuttavia, mette le mani avanti su un aspetto: «La precisione delle proiezioni è legata alla corretta rilevazione dei nuovi contagi. È noto che questi possono essere sotto-stimati a causa dei contagiati asintomatici e del numero di tamponi effettuati».

### L'altro modello

Anche la Fondazione Gimbe inserisce la Sardegna tra le aree a più basso numero e di incremento di contagi - e tra quelle che potrebbero entrare prima nella fase-due -



basandosi però su un modello differente. Gli specialisti che fanno riferimento a Nino Cartabellotta misurano la densità dei casi confermati nella popolazione, che rappresentano anche una stima indiretta dei contagi non noti, e la velocità con cui si diffonde il virus, un valore calcolato su un arco temporale settimanale, viste le notevoli fluttuazioni dei dati giornalieri. In entrambi i casi l'Isola, assieme a Basilicata e Molise, ha i parametri migliori d'Italia.

«Il modello proposto», chiariscono dalla Fondazione,

«permette di applicare la stessa unità di misura a livello nazionale, regionale e provinciale, sia per consentire una personalizzazione degli interventi di allentamento o restrizione, sia per evitare valutazioni locali finalizzate a improprie fughe in avanti che rischiano di danneggiare la salute pubblica». Di sicuro i zero contagi scandiranno la cronologia delle riaperture graduali. L'Isola potrebbe essere tra le prime, ma nulla è scontato. (f. ma.)

**IL METODO**

«Abbiamo effettuato l'analisi con l'obiettivo di individuare non la data esatta, ma la data prima della quale è poco verosimile attendersi l'azzeramento dei nuovi contagi», ha spiegato Alessandro Solipaca dell'Osservatorio sulla salute. «Lo studio si basa sui dati messi a disposizione quotidianamente dalla Protezione civile dal 24 febbraio al 17 aprile»

●●●●

**STIME**

Secondo le previsioni dell'Osservatorio sulla salute dell'università Cattolica, la Sardegna sarà tra le prime regioni a contagio zero

**Contagi zero nelle regioni**

**LE PREVISIONI\***

\*Ipotesi sulle date di azzeramento dei nuovi casi nei vari territori

|                  |           |                 |                  |
|------------------|-----------|-----------------|------------------|
| Piemonte         | 21 maggio | Marche          | 27 giugno        |
| Valle d'Aosta    | 13 maggio | Lazio           | 12 maggio        |
| Lombardia        | 28 giugno | Abruzzo         | 7 maggio         |
| Prov. Bolzano    | 26 maggio | Molise          | 26 aprile        |
| Prov. Trento     | 16 maggio | Campania        | 9 maggio         |
| Veneto           | 21 maggio | Puglia          | 7 maggio         |
| Friuli V. Giulia | 19 maggio | Basilicata      | 21 aprile        |
| Liguria          | 14 maggio | Calabria        | 1 maggio         |
| Emilia Romagna   | 29 maggio | Sicilia         | 30 aprile        |
| Toscana          | 30 maggio | <b>SARDEGNA</b> | <b>29 APRILE</b> |
| Umbria           | 21 aprile |                 |                  |

Fonte: elaborazione dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane

